

Il design nell'alta orologeria

di Stefano Macaluso

Relatore: Giuseppe Orlando

Correlatore: Daniela Restaino

L'elaborato propone un'analisi degli orologi meccanici, ed in particolare degli orologi da polso, sotto il punto di vista del design.

Nella prima parte, vengono identificati nell'orologio meccanico due tipi di valori interdipendenti: uno storico, l'altro simbolico.

L'indagine prende il via dalla percezione collettiva ed individuale del tempo, riferita a tre differenti fasi di organizzazione sociale: preindustriale, industriale e postindustriale.

Dalle meridiane e clessidre dell'epoca classica, si passa all'introduzione dell'orologio meccanico, prima nella scala monumentale degli orologi pubblici da torre, poi nelle versioni sempre più miniaturizzate, fino ad arrivare agli orologi portatili ed, in fine, a quelli da polso.

Il valore simbolico che si riconosce agli orologi trascende la pura utilità dell'oggetto in quanto strumento di misurazione: alla macchina segnatempo si attribuisce un preciso ruolo nelle attività relazionali. Con il suo design, l'orologio connota chi lo porta e, nelle questioni relative alla gestione del tempo, permette di interagire con i propri simili.

La seconda parte tratta specificamente della morfologia degli orologi portatili. La sezione si apre con la rassegna critica delle tipologie di segnatempo da interno succedutesi tra XVI e XX secolo; agli orologi domestici fa seguito un'analoga analisi dei modelli portatili, fino a giungere ai modelli da tasca ottocenteschi.

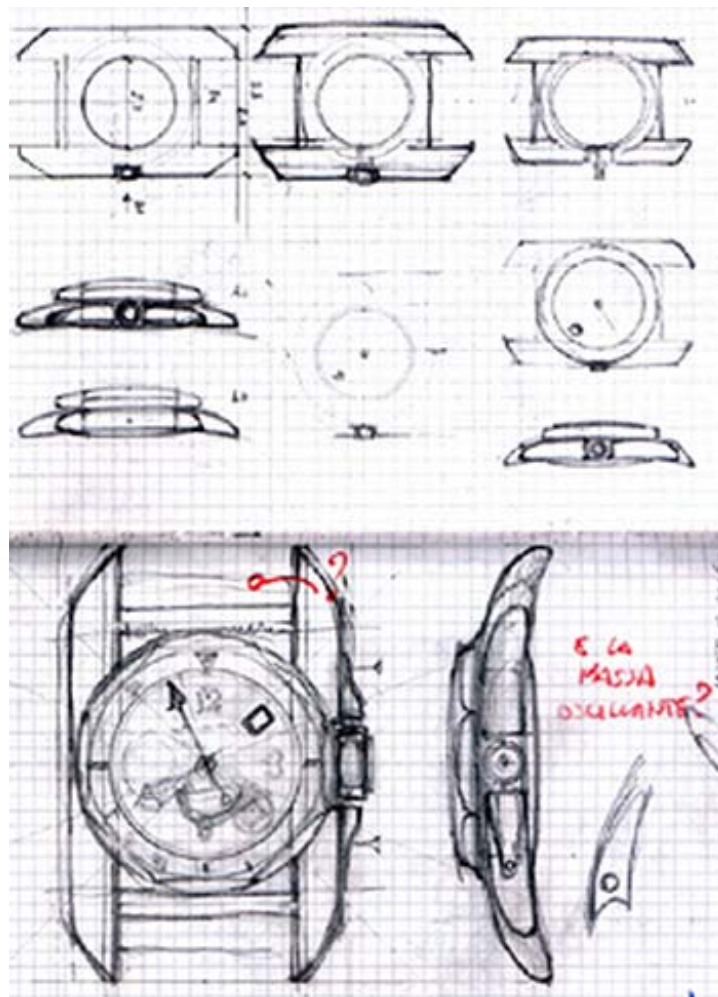
Con il Novecento arriva una tipologia totalmente innovativa: l'orologio da polso. La riduzione dimensionale delle componenti tecniche ed il rinnovato posizionamento (che passa dal taschino alla parte più esposta del corpo umano) costringe i fabbricanti di orologi a rivedere i contenuti e le forme dei propri prodotti: in questa fase lo studio del design delle casse diviene essenziale per adattare i vecchi segnatempo meccanici alle nuove condizioni di impiego.

In primo luogo, la delicata meccanica va infatti protetta con maggiore efficacia di quanto non si fosse fatto fino a quel momento, soprattutto a causa degli urti accidentali e della permeabilità nei confronti dell'umidità. In secondo luogo è necessario adattare la forma della cassa all'anatomia del polso.

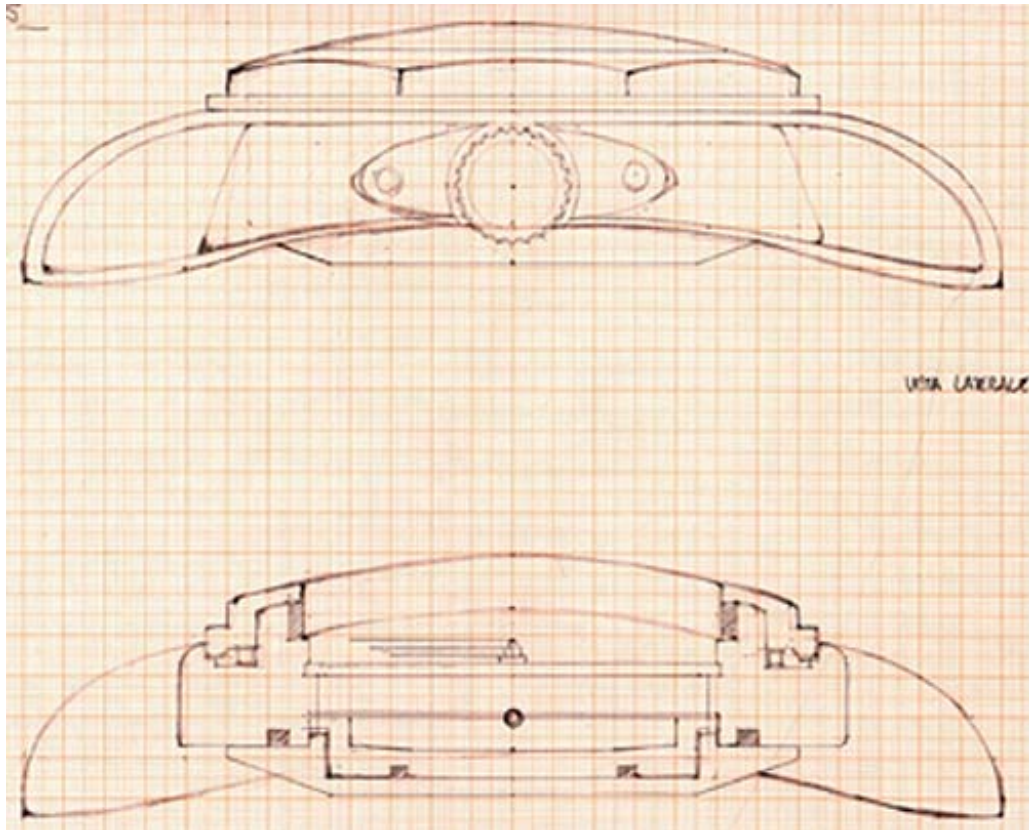
Insieme al design, inteso come sintesi tra tecnologia e funzione, la ricerca stilistica riveste grande importanza: l'orologio da polso, rispetto a quello da tasca, incrementa il suo valore simbolico a causa della sua maggiore visibilità sulla persona del fruitore. Lo stile diventa dunque il legame tra la forma e l'ambiente socio-culturale nel quale l'oggetto nasce e viene utilizzato.

Nei capitoli dedicati all'orologio da polso sono esposte le fasi di sviluppo tecnologico e tipologico proprie di quest'oggetto. La sezione finale della seconda parte è dedicata a cinque modelli classici, importanti per illustrare le caratteristiche-chiave dell'orologio da polso: il Cartier *Tank*, il Rolex *Oyster*, il Jaeger-LeCoultre *Reverso*, il Patek Philippe *Calatrava*, il Girard-Perregaux *Toubillon sotto 3 Ponti d'oro*.

La terza ed ultima parte dell'elaborato comprende il progetto della cassa di un orologio subacqueo meccanico. Intento di questa proposta è quello di simulare il percorso progettuale normalmente impiegato da un fabbricante svizzero nella realizzazione di un nuovo prodotto. Nell'esecuzione dell'elaborato si è tenuto conto delle esigenze funzionali (in rapporto alle concrete necessità dei subacquei professionali), tecniche (la cassa è stata dimensionata per ospitare un meccanismo normalmente in catalogo) e stilistiche (in rapporto alle tradizioni dell'orologeria di qualità).



Abbozzi preliminari



Proposta progettuale, vista laterale

L'esperienza si è conclusa con l'esecuzione di un prototipo in ottone, privo del meccanismo (per limitare i costi dell'operazione), ma realisticamente adattabile alla produzione in serie, grazie alla collaborazione dei tecnici della manifattura elvetica Girard-Perregaux.



Prototipo, vista frontale

Per ulteriori informazioni, e-mail: stemacaluso@hotmail.com